www.associazioneseraf.it

SER.A.F.
Servizi Associati della
Provincia di Frosinone

VERBALE

Primo Incontro Enti Locali-Scuola per SER.A.F

Morolo, 19 settembre 2007

Partecipanti

Amministratori
Polo Fiuggi, Serrone, Piglio: *Ass. Stefano Giorgilli di Fiuggi*
Polo cassinate: *Sindaco Vittorio Casone di San Vittore del Lazio*
Polo Lepini: Ass. *di Ferentino*

Scuole
Dirigenti Scolastici, Docenti Vicari e/o incaricati Docenti Funzione Strumentale delle scuole di: *Fiuggi, Serrone, Piglio, Ferentino, Guarcino, Trivigliano, Supino, Morolo, Sgurgola*

Metodologi
Renato Di Gregorio
Maria Ausilia Mancini

Materiali distribuiti
Rassegna stampa: “la Provincia” “il Tempo” “Ciociaria Oggi”

Argomenti trattati
1. Presentazioni e premessa
2. Il caso di SER.A.F.
3. Ruoli comuni di enti locali e scuola
4. Proposte, suggestioni e testimonianze
5. Il caso dell’associazione territorio
6. La Formazione-Intervento®
7. Problemi della scuola e degli enti locali; aree di intervento comune
8. impegni

Apertura e premessa



L’incontro si è aperto con una dichiarazione di intenti e con l’esplicitazione delle finalità: creare una forma di coordinamento territoriale permanente tra Scuola e Enti locali nel territorio dell’associazione SER.A.F. (Servizi Associati dei comuni della provincia di Frosinone).

Il Prof. Di Gregorio ha salutato i partecipanti portando loro il benvenuto presso l’Auditorium di Morolo da parte del Presidente dell’Associazione, Massimo Silvestri che è assente alla giornata per gravi e improvvisi problemi familiari.

Sono poi intervenuti con il loro saluto l’Assessore Giorgilli del comune di Fiuggi e in particolare ha espresso ai partecipanti la propria soddisfazione per l’attenzione che le scuole dei comuni associati hanno dimostrato con la loro partecipazione il Prof. Vittorio Casone, Sindaco di San Vittore del Lazio che avvia con la giornata odierna la presidenza del settore Scuola-EELL dell’Associazione.

Di Gregorio ha poi continuato ricordando brevemente la nascita e lo sviluppo dell'associazione e l'articolazione della sua struttura. Inizialmente essa contava 19 comuni, ma è progressivamente cresciuta e parzialmente mutata nel suo assetto fino a comprenderne gli attuali 23. Attualmente ci sono richieste da parte di altri comuni che porterebbero il numero degli associati a 38.

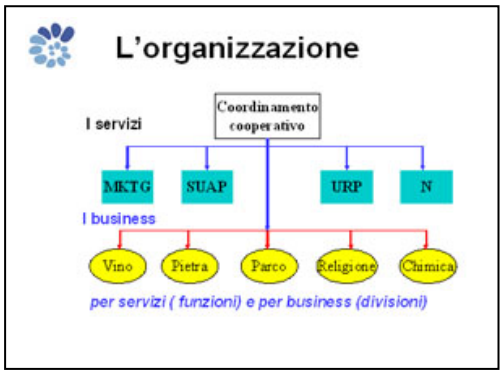
L'associazione è nata e vive per rispondere a bisogni comuni degli associati. Tali bisogni hanno trovato una concreta risposta nell'erogazione di servizi in forma associata. Motivo dell'incontro è il fatto che l'associazione ha in programma di ampliare il proprio raggio d'azione in altri settori in cui è possibile prendere iniziative d'interesse per i comuni. Fra tali aree di interesse è compresa anche la scuola.

Il caso di SER.A.F.

È stata illustrata la struttura dell'associazione e il suo disegno organizzativo.



I sindaci costituiscono il Comitato Guida dell'associazione, che si occupa di definire le strategie. Il Comitato Gestionale, composto da segretari comunali, funzionari e dirigenti, assicura la strutturazione tecnologica e organizzativa dei servizi associati La struttura si articola poi in un Comitato Guida pluriservizio e in Comitati Guida di servizio per ciascuno dei servizi implementati a livello associativo. Al vertice di ogni Comitato Guida c'è un amministratore di un comune diverso; quel comune diviene comune capofila per l'erogazione del servizio. Ad ogni Comitato Guida di Servizio fa capo una Rete professionale di servizio che comprende i responsabili di quel servizio in tutti i comuni associati. Inoltre l'associazione si basa sull'individuazione di aree distintive di sviluppo. Per ogni area territoriale si costituisce un comitato guida pluriservizio di polo per le personalizzazioni necessarie in riferimento alla cultura e alle caratteristiche territoriali. Il territorio di SER.A.F. è contraddistinto da cinque poli.



Sono state citate anche alcune iniziative realizzate in quest'area come lo sviluppo dell'area del Vino Cesanese, con l'attivazione di un processo di formazione-intervento per la definizione delle strategie di sviluppo del territorio e del vino. Al riguardo sono stati elaborati 15 progetti di miglioramento e definito un accordo tra produttori del vino e albergatori di Fiuggi. In quest'ambito sono state coinvolte anche le Scuole del territorio

Egli ha illustrato poi il ruolo della consulenza nell'organizzazione del territorio: mentre nelle aziende esiste un settore che si occupa di ricerca e sviluppo, questo settore manca all'interno dei comuni e in tutti gli enti locali e sul territorio. Questa funzione però può essere svolta dalla consulenza, che si occupa di:

- Gestire i fondi
- Redigere i progetti
- Occuparsi della segreteria dell'associazione
- Curare i contatti con la stampa,
- Realizzare i progetti con la metodologia della formazione-intervento,
- Realizzare convegni di divulgazione delle esperienze,
- Pubblicare testi sull'apprendimento
- Aiutare i giovani a fre stage e tesi di laurea sul territorio.

Avvio del nuovo servizio: Enti Locali e Scuola

Si è entrati poi nel vivo dell'incontro. Il Comitato Guida SER.A.F. ha deciso di avviare l'iniziativa Enti Locali – Scuola. Fino a questo momento l'Ente locale ha vissuto il suo ruolo come quello di chi deve erogare i servizi, mentre aumenta la consapevolezza della necessità di svolgere un ruolo congiunto con la Scuola per offrire un servizio al cittadino, anche in virtù dell'emersione di alcuni nodi critici, come comportamenti ad atteggiamenti antisociali dei giovani (il riferimento è ai recenti fenomeni di bullismo).

C'è interesse da parte delle due realtà (Enti locali e Scuola) a lavorare fianco a fianco per svolgere alcune funzioni fondamentali nei riguardi dei cittadini, non solo dei giovani, ma anche degli adulti. C'è bisogno di

orientamento, formazione continua, e questo significa che Enti locali e Scuola hanno bisogno di stabilire un rapporto strutturato.

Esistono già forme di collaborazione. Allora la domanda è: *quale forma organizzativa stabile dare alla cooperazione?* Il prof. Di Gregorio sostiene a tale proposito: *bisogna avere lungimiranza in questo settore per non essere dipendenti dai finanziamenti*.

Il sindaco di San Vittore, Vittorio Casone, è stato eletto, all'interno dell'Associazione SER.A.F. in qualità di presidente e sponsor del progetto EE.LL. –Scuola. Egli ha affermato che si è assunto questo impegno perché crede nell'importanza della collaborazione tra le due organizzazioni. Ha poi già avanzato l'ipotesi di costituire due nuclei e due punti di riferimento, uno a Nord e uno a Sud della provincia per poter assicurare un rapporto stretto con le scuole del territorio.

Proposte, suggestioni e testimonianze



Si è passati poi ad avanzare le prime proposte, sulla scorta della citazione di una serie di esperienze vincenti.
Nell'ottica di proseguire il lavoro iniziato con lo svolgimento di questo incontro, Il prof. Di Gregorio ha colto l'occasione per invitare i presenti al convegno AIF Scuola per il Lazio, i 12 ottobre prossimo a Morolo. Egli ha spiegato cos'è l'AIF Scuola. Si tratta del ramo dell'AIF, Associazione Formatori Italiani, che riunisce i docenti della scuola. Essa si è formata perché, date le nuove esigenze della formazione e il ruolo che in esse svolge la scuola, anche gli insegnanti iniziano ad assumere il nuovo ruolo di formatori, più articolato di quello del docente scolastico, e si reputano tali. L'iniziativa ha come sponsor l'assessore Costanzo della Provincia di Frosinone e Scalia, sottosegretario all'Istruzione.

- Un progetto supervisionato da ImpresaInsieme ha ottenuto anche nel 2007 (oltre che nel 2006) dall' AIF il premio Basile per l'eccellenza negli interventi formativi.
- Un'associazione simile a SER.A.F. esiste anche nella provincia di Latina e si sta formando a Rieti

Ha preso poi la parola l'assessore al turismo di Fiuggi Stefano Giorgilli circa l'importanza del fare sistema nell'ambito della collaborazione Enti Locali e Scuola. Si tratta di un modo per acquisire forza e riuscire a coinvolgere le politiche regionali. Per ottenere risultati consistenti bisogna infatti avere forza e credere nei progetti. Per le scuole e i comuni è importante fare rete e sistema, perché ormai è venuta meno la struttura provinciale dei provveditorati e fare da intermediario tra il livello locale e quello regionale, e dunque unire le forze diventa una necessità.

I docenti in sala hanno espresso l'apprezzamento per la volontà di promuovere il territorio, dal momento che la Ciociaria è un territorio interessantissimo sotto vari aspetti. Essi hanno tutti condiviso che partire dalla Scuola è un elemento cardine di questa attenzione per il coinvolgimento sociale che essa comporta; infatti essa è un veicolo potentissimo e straordinario, in quanto permette di arrivare non solo ai ragazzi, ma alle loro famiglie, ai docenti stessi, alla società nel suo insieme.

I DS hanno chiesto supporto per effettuare questo processo di integrazione e promozione attraverso metodologie innovative che consentano alla scuola di superare la propria "disciplinarietà" e di permettere ai docenti stessi una soddisfazione e articolazione del proprio lavoro. Ogni scuola fa progetti, ogni docente fa sue progettazioni, ciò che manca è soprattutto l'integrazione e la trasformazione del rapporto con l'Ente locale da occasionale e strumentale e a continuo e con uno scambio di conoscenze e competenze. Inoltre una metodologia adeguata che consenta una diffusione della progettazione tra i docenti potrebbe essere un grande miglioramento anche per le didattiche in uso. La formazione dei formatori è comunque una tematica che interessa sempre più il mondo della scuola. Essa però è un processo da avviare che ha bisogno di sensibilità e di attenzione da parte di tutti

L'assessore Giorgilli è intervenuto per sottolineare che questo il rapporto tra scuola e comune ad esempio a Fiuggi c'è sempre stato, che la scuola ha sempre voluto e agito per coinvolgere famiglie ed enti locali, ma ciò che è necessario è trovare la via giusta per coinvolgere in maniera efficace i vertici delle associazioni locali, per promuovere il territorio della provincia.

Il sindaco di San Vittore, Prof. Vittorio Casone, sul tema del continuo agire della scuola sul territorio ha ricordato l'esperienza del comune di San Vittore negli anni dal 1990 al 2003, con l'iniziativa "La scuola adotta un monumento". All'epoca si era costituita l'associazione "Napoli 99" con una rete di comuni che avevano

firmato un protocollo d'intesa. L'organizzazione di tutta l'iniziativa era stata affidata alle scuole, ma il tempo ha allentato l'interesse pur restando un'esperienza che ha dimostrato che le scuole e il territorio beneficiano comunque del rapporto reciproco ma che l'i comuni non possono più restare a guardare.



A questo proposito è intervenuta la Prof.ssa Laura Iona, ha ricordato che l'IC di Serrone, di cui Ella è DS è inserita in una rete che porta avanti alcune esperienze associate. La rete delle scuole citata comprende i comuni di Piglio, Serrone, Fiuggi e Guarcino. Ella ha proposto allora di andare avanti nella direzione individuata dall'incontro, cioè la cooperazione tra Scuola e Enti locali, apponendo la firma su un protocollo d'intesa siano esse scuole singole siano già reti di scuole così da avere un supporto "scientifico" alle dinamiche di integrazione e progettazione.
La DS ha affermato con forza che è ora di andare avanti in fretta e domandarsi quali tematiche introdurre nei progetti. Ha suggerito tematiche legate alla riduzione del disagio e interventi sul bullismo. Ha sottolineato anche la necessità di passare ad una fase operativa, perché il tempo per l'approvazione dei POF per l'anno in corso nelle scuole è veramente breve.
Anche la Vicaria di Supino porta la sua testimonianza della presenza di un'altra rete di scuole di cui fanno parte Supino, Morolo e Sgurgola.
Di Gregorio ha precisato che nel POF dell'Anno in corso si può inserire la volontà di studiare la situazione e progettare a partire da ora per trovarsi in linea con la tempistica dei POF dell'anno successivo riguardo le attività di intervento con i ragazzi.
La necessità di immaginare un processo più lungo deriva dal fatto che per far esistere una struttura stabile che coordini l'aggregazione fra Scuola e Enti locali è necessario un cambiamento organizzativo. Quando però si intraprende un processo di questo tipo, al mutamento dei ruoli non corrisponde automaticamente un cambiamento culturale, da cui invece l'innovazione organizzativa deve essere sempre affiancata per essere efficace.

Il caso dell'Associazione Territorio
Si è passati poi a illustrare il tipo di aggregazione che si intende creare nel territorio di SER.A.F. sulla scorta di quella già realizzata in Sardegna per l'Associazione Territorio.
In quel caso si è firmato un protocollo d'intesa e si sono costituiti due comitati: Il Comitato Guida, costituito da tutti i sindaci dei comuni coinvolti e dai dirigenti scolastici delle scuole presenti sul territorio degli stessi comuni e il Comitato gestionale, costituito dai dirigenti dei comuni e dai docenti delle funzioni strumentali. Il primo comitato individua i progetti strategici e le risorse per finanziarli e il secondo lavora sulla progettazione.
Nell'ambito dell'associazione EE.LL.-Scuola costituita dall'Associazione Territorio si sono avviati progetti centrati sul fenomeno della dispersione scolastica. La progettazione di massima è stata fatta dalla consulenza assieme ai vertici dei comuni e delle scuole associate, ed ha avuto la funzione di condividere l'obiettivo e la metodologia e per individuare le aree d'intervento. La progettazione di dettaglio è stata il frutto del lavoro dei docenti e dei tecnici dei servizi sociali dei comuni, che hanno definito i contenuti specifici degli interventi utilizzando la metodologia della formazione-intervento. Successivamente, gli stessi hanno insegnato la progettazione agli studenti e alle loro famiglie, sempre utilizzando la metodologia della formazione-intervento. Il coinvolgimento dei ragazzi è avvenuto su tematiche per loro importanti e legate al territorio: essi hanno visitato le aziende e hanno realizzato dei progetti di promozione per loro, così hanno conosciuto meglio sia il territorio che la realtà lavorativa che li attende una volta terminati gli studi.

L'Associazione Territorio è stata in grado di lanciare un alto numero di progetti

- IFTS per SUTAP
- Integra
- Delfino
- Formazione per i docenti
- Formazione per i dirigenti
- Orientamento

Sono stati costruiti a questo proposito degli strumenti di visibilità online come il portali web dell'Associazione Territorio (www.progettoterritorio.it).Il protocollo d'intesa è stato utilizzato per costruire:

- Un Comitato Strategico (composto da dirigenti scolastici e amministratori)

- un Comitato Gestionale (in cui sono stati coinvolti i dirigenti dei servizi sociali, i direttori amministrativi delle scuole e le funzioni strumentali)

La Formazione-Intervento®
La metodologia, in questo percorso, è servita per determinare gli obiettivi e raggiungerli. Infatti un percorso formativo sviluppato attraverso la metodologia della Formazione Intervento®, prevede anche l'apprendimento delle metodiche di sviluppo dei progetti (www.formazioneintervento.it).

Problematiche della scuola e degli enti locali e possibili aree di intervento comune

Al termine dell'illustrazione delle attività svolte nell'ambito dell'Associazione Territorio, si è acceso un vivace scambio di battute in cui dirigenti e insegnanti hanno espresso le loro perplessità circa il sostegno che attualmente ricevono dai Comuni. Si sono infatti lamentati del fatto che la scuola riceve pochi fondi, che il fondo d'istituto attribuito a livello provinciale è di soli € 5000 e che inoltre, nonostante l'esiguità del fondo, i controlli dei revisori dei conti sono a volte strettissimi.

Al termine del dibattito Di Gregorio ha riportato il discorso sul suo focus iniziale e ha sottolineato che è necessario che la Scuola acquisisca la capacità di interpretare una realtà diversa dalla propria, cioè quella degli Enti locali ritrovando nella normativa e nell'esigenza sociale la necessità oltre che la possibilità di lavorare assieme sul territorio. Ma per poter stare assieme necessario formarsi alla conoscenza reciproca e strutturarsi per potersi integrare comportandosi non come *funzioni* ma come *sistema*.

L'Associazione che i comuni hanno avviato non è una sovrastruttura onerosa come spesso sono le Comunità, le Unioni, i Consorzi ecc., strutture che prevedono il pagamento dei membri delle strutture di governo. Nell'Associazione non sono previste ricompense in danaro per i leader e dunque il loro lavoro si basa unicamente sulla motivazione e sulla convinzione della bontà del cambiamento che si vuole attivare.

Al termine di questa riflessione il sindaco di San Vittore ha nuovamente aperto lo spazio del discorso sulle possibili aree d'intervento comune. Egli ha affermato che la competenza disciplinare di cui la scuola è ricca deve sapersi trasformare in qualcosa in grado di mettere in moto processi di educazione trasversale. Quello che manca allo stato delle cose è la competenza sulla motivazione a stare insieme. Scuola e enti locali devono parlarsi in modo strutturato.
Di Gregorio ha ribadito che non ci sono dubbi sulla volontà dei sindaci di lavorare in modo congiunto su punti d'interesse comune, aprendo così lo spazio degli impegni. Essi infatti allo scopo hanno acquisito dalla Regione Lazio anche un piccolo finanziamento distribuito sui poli territoriali che vedono quali capofila l'Unionecinquecittà, Fiuggi, Unione dei Monti Ernici e Morolo. Il finanziamento per tre anni darà la possibilità di lavorare assieme e si prevede sarà erogato a breve ai poli a beneficio di tutti i comuni e le scuole di SERAF.

Impegni

Ci si è dati appuntamento per:
- una prossima riunione appositamente convocata per la consegna e la firma del protocollo d'intesa
- il prossimo incontro che precederà quello associativo è dato il prossimo 12 ottobre sempre a Morolo, per il Convegno Regionale della Scuole del Lazio organizzato da SERAF assieme ad AIF(www.aifonline.it) in cui si è chiesto di mettere a disposizione le esperienze significative pregresse peraltro già accennate nel presente incontro

Inoltre:
Di Gregorio ha anticipato che bisognerà agire su più livelli: sugli strumenti web, sull'uso della posta elettronica certificata, sull' accoglienza e l' integrazione delle persone che vengono da fuori nel territorio, sugli interventi di formazione da dedicare agli adulti e, tra gli adulti, anche alle famiglie.
Egli ha sottolineato la necessità di far diventare le famiglie soggetto di formazione.
Ha esortato anche gli amministratori a formarsi per meglio comprendere le esigenze del sistema scuola.
Ha esplicitato la possibilità e l'opportunità di coinvolgere le associazioni presenti sul territorio, le strutture sportive, la chiesa e altri attori negli interventi che si andranno ad attuare.

Tutte le informazioni e i materiali sono disponibili sul sito dell'Associazione SERAF nel Progetto EELL-Scuole.

Verbalizzante SF
Visto DGR,MM